

“Non mancherò mai di praticare la carità”

Non è compatibile amare Dio con perfezione e lasciarsi dominare dall'egoismo o dall'apatia nel rapporto col prossimo. (Solco, 745)

15 Ottobre

La vera amicizia comporta anche uno sforzo cordiale per comprendere le convinzioni dei nostri amici, anche se non giungiamo a dividerle, né ad accettarle.

(Solco, 746)

Non permettere mai che cresca l'erba cattiva sul cammino dell'amicizia: sii leale.

(Solco, 747)

Un fermo proposito nell'amicizia: nel mio pensiero, nella mia parola, nelle mie opere, riguardo al prossimo - chiunque esso sia -, non mi comporterò più come ho fatto finora: e cioè, non mancherò mai di praticare la carità, non darò mai spazio nella mia anima all'indifferenza.

(Solco, 748)

La tua carità dev'essere adeguata, adattata, alle necessità degli altri...; non alle tue.

(Solco, 749)

Figli di Dio! Una condizione che ci trasforma in qualcosa di meglio che

non in persone che si sopportano reciprocamente. Ascolta il Signore: «*Vos autem dixi amicos!*» - siamo suoi amici, che, come Lui, danno volentieri la vita gli uni per gli altri, nei momenti eroici e nell'abituale convivenza.

(*Solco*, 750)

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
dev.opusdei.org/it-ch/dailytext/non-
manchero-mai-di-praticare-la-carita/](https://dev.opusdei.org/it-ch/dailytext/non-manchero-mai-di-praticare-la-carita/)
(08/08/2025)